

# Assarmatori: “Servono norme chiare sulla continuità territoriale”

“L’analisi delle mancate condizioni di sostenibilità economica del mercato non può essere estemporanea e cioè limitata a un unico punto di osservazione ma deve scaturire da un esame approfondito del potenziale di domanda e di disponibilità strutturale di offerta nei diversi periodi dell'anno

Un traghetto Gnv  
22/06/2021

•  
•  
•

Roma - "Muoversi liberamente sull'intero territorio nazionale è un diritto costituzionale fondamentale, e le norme sulla continuità territoriale in Sardegna non sono solo importantissime a tutela di questo diritto; è essenziale che siano, soprattutto, efficaci" per questo dalle due proposte di legge in discussione alla Camera **"sarebbe opportuno rimuovere le norme che impedirebbero qualsiasi modifica dell'assetto della società concessionaria**, ciò in evidente contrasto con la libertà d'impresa e con le regole generali relative a quest'area di attività".

Lo ha sottolineato oggi il segretario generale di **Assarmatori, Alberto Rossi**, nel corso dell'Audizione della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, sulle due proposte di legge in materia, attualmente in discussione. Secondo Rossi - si legge in una nota dell'associazione - entrambi i testi fanno riferimento a una situazione che è già stata superata dall'evoluzione della disciplina e dalle dinamiche del mercato: non è più in discussione, infatti, una convenzione unica per tutte le rotte sarde, come in passato, ma bandi diversi e solo per le rotte nelle quali la debolezza e la non remuneratività del mercato rende indispensabile una sovvenzione pubblica che compensi l'armatore chiamato a sostenere extra-costi.

"A questo proposito - ha precisato il Segretario generale di Assarmatori - l'analisi delle mancate condizioni di sostenibilità economica del mercato non può essere estemporanea e cioè limitata a un unico punto di osservazione ma deve scaturire da un esame approfondito del potenziale di domanda e di disponibilità strutturale di offerta nei diversi periodi dell'anno". "Peraltro, **il periodo di validità della convenzione deve essere sufficientemente lungo da consentire un'adeguata pianificazione**

**del servizio** e anche una eventuale rimodulazione dello stesso - consentendo alle imprese di agire a seconda dell'andamento dell'offerta e della domanda di trasporto. Sempre nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi - ha concluso Rossi - è importante che le norme consentano la sostituzione delle navi in servizio con altre che abbiano tutti i requisiti richiesti, ma la cui capacità possa adeguarsi meglio alla domanda di trasporto che si genera nei diversi periodi dell'anno".